

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. 851 del 27 ottobre 2015) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 - La Buona Scuola). Il documento punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning), a passare dalle materie alle competenze, ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Le azioni previste, 35 punti, sono state già finanziate, attingendo alle risorse messe a disposizione dalla legge La Buona Scuola e dai Fondi strutturali Europei (Pon Istruzione 2014-2020) per un totale di un miliardo di euro. Il Piano sarà attuato da qui al 2020.



Il PNSD prevede tre Ambiti di lavoro, suddivisi, a loro volta, in nove Aree di intervento per un totale di trentacinque Azioni



- 1) **STRUMENTI** (Accesso, Spazi e ambienti per l'apprendimento, Identità digitale, Amministrazione digitale).
- 2) **COMPETENZE E CONTENUTI** (Competenze degli studenti, Digitale, imprenditorialità e lavoro, Contenuti digitali).
- 3) **FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO** (Formazione del personale, Accompagnamento).

L'Animatore Digitale

Il PNSD ha, inoltre, introdotto la figura dell'Animatore Digitale (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015). Il docente incaricato, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e le altre figure di sistema, ha il compito di *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di*

sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA



I.C. dall'Infanzia alla Secondaria 1° grado

Utilizzo collaudato del Registro elettronico

Uso delle nuove tecnologie per la dematerializzazione delle procedure valutative

Pratiche didattiche innovative già presenti nella scuola

I NOSTRI PUNTI DI DEBOLEZZA



Dotazione tecnologica non ancora sufficiente

Problemi tecnici per infrastrutture e/o banda non adeguatamente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali

Uso marginale delle TIC e delle metodologie didattiche innovative, si ricorre ancora troppo spesso alla lezione frontale

Azioni da promuovere nell'arco dell'a.s. 2015/16 (fase preliminare)

Formazione interna

- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione specifica dell'animatore digitale
- Ricognizione delle pratiche didattiche innovative già diffuse nella scuola e socializzazione
- Partecipazione a comunità di pratica, in rete, con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

- Introduzione dell'utilizzo della didattica digitale nei vari ambiti disciplinari, con l'uso delle piattaforme di apprendimento integrate ai testi in adozione per rendere fruibili agli alunni tutti i materiali digitali che i manuali didattici mettono oggi a disposizione nei formati misti.
- Introduzione all'utilizzo di piattaforme didattiche per il social learning (FIDENIA, EDMODO, GOOGLE CLASSROOM) e creazione di classi/ambienti virtuali (gestione della classe, produzione di lezioni multimediali)
- Introduzione all'utilizzo di applicazioni web e strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Creazione, sul sito istituzionale della scuola, di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola
- Ricognizione delle pratiche didattiche innovative già diffuse nella scuola e socializzazione

Creazione di soluzioni innovative

- Partecipazione a progetti PON per la creazione di "spazi alternativi per l'apprendimento" che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia laboratoriale attiva e collaborativa basata su problem solving

Interventi previsti nel triennio 2016/2019

Formazione interna

- Formazione specifica dell'animatore digitale

- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica
- Implementazione delle occasioni di collaborazione, tramite il digitale, con altre scuole/classi italiane ed estere (uso della piattaforma eTwinning)
- Formazione all'utilizzo di piattaforme didattiche per il social learning (FIDENIA, EDMODO, GOOGLE CLASSROOM) e creazione di classi/ambienti virtuali (gestione della classe, produzione di lezioni multimediali)
- Formazione all'utilizzo di applicazioni web e strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall' Animatore Digitale, dal DSGA e progressivamente da un piccolo staff costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle iniziative della scuola relative al PNSD e delle attività svolte in formato multimediale
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, piattaforme didattiche)
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di prodotti digitali, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all' Ora del Codice

- Formazione per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

Creazione di soluzioni innovative

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione
- Utilizzo di strumenti informatici in possesso della scuola
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

